

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365616

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S602

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70430

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo BRBIS000297

ACCR - Riferimento cronologico 2018/09/24

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età medievale]

ACCW - Indirizzo web <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre

specifiche	produttivo
OGN - Denominazione/titolo	Latiano
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BR
LCC - Comune	Latiano
LCI - Indirizzo	Piazza Umberto I
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Oria
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Latiano
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	41 (parte)
CTSN - Particella/e	non rilevabile
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Latiano
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	42 (parte)
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.716716
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.554558
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.717569
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.554721
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.71824
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.55479
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.71876
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.554879
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.719591
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.552358
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.718537
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.55198
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.718623
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.551768
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.717956
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.551608
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.717719
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.55153
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.716997
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.553558
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.717077
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.553575
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.716716
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.554558
GEN - Note	La perimetrazione del centro storico è stata realizzata sulla base degli strumenti urbanistici a livello comunale (perimetrazione approssimata)

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZR - Riferimento	notizie
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XI
DTT - Note	Originatosi probabilmente nell'XI secolo, andò accrescendosi proporzionalmente all'abbandono della vicina antica città messapica di Muro Tenente.

DA - DATI ANALITICI

CAM - Caratteri ambientali (beni immobili) Cittadina agricola sita a 97 m di altitudine sulle propaggini sud-orientali delle Murge. Il territorio comunale, ampio 54,8 kmq, presenta una vegetazione ricca di vigneti e uliveti.

DES - Descrizione del bene Centro delimitato da quartieri storici di formazione situato a sud-ovest rispetto a Brindisi. Presenta funzioni di culto, produttive, artigianali, militari e residenziali.

NSC - Notizie storico-critiche Originatosi probabilmente nell'XI secolo, andò accrescendosi proporzionalmente all'abbandono della vicina antica città messapica di Muro Tenente. Nel XII secolo la città, che era sotto il dominio normanno, passò a quello svevo; nel XIII subentrarono gli Angioini; nel XV ebbe inizio il dominio Aragonese; nel XVI secolo divenne baronia della famiglia Francone e nel XVII passò agli Imperiali di Francavilla, i quali intrapresero l'ampliamento e la ristrutturazione urbanistica del paese. Una rigenerazione urbanistica cominciò dopo l'unificazione d'Italia, allorquando un nuovo impulso alle diverse attività fu dato dalla costruzione della ferrovia statale Taranto-Brindisi, la cui inaugurazione fu fatta nel 1866, e dalla creazione di piccole industrie che sfruttavano le risorse locali (trappeti e palmenti). La fondazione di Latiano viene fatta risalire da alcuni storici al secolo XI: sorto nei pressi dell'insediamento messapico abbandonato di Muro Tenente, l'attuale centro si sarebbe formato dalla fusione di più casali medievali tra cui Malignano (Malenianum) e Cotrino, ancora oggi sede di un Santuario secondo un processo analogo a quello di molti borghi tardo medievali del Salento. Probabilmente il 1092 è da considerare l'anno di fondazione di questa località: il 14 ottobre di quell'anno, infatti, Boemondo, principe di Taranto, concedeva ai benedettini dell'abbazia di Sant'Andrea dell'isola a Brindisi, alcune terre tra le quali Malenianum, allo scopo di fondarvi un casale. Nel XII secolo la città, che era sotto il dominio normanno, passò a quello svevo; nel 1266 subentrarono gli Angioini; nel 1416 ebbe inizio il dominio Aragonese. Intanto il feudo di Latiano venduto ad Antonio d'Alami era diventato Baronia. Circa l'impianto di età medievale non ci sono dati certi né strutture conservate, fatta eccezione per il Castello e la Torre che sorsero su preesistenti strutture medioevali. Dal XVI secolo Latiano è feudo della famiglia Francone, grazie alla quale il paese inizia ad acquistare una sua fisionomia, attraverso ristrutturazione di alcuni edifici religiosi (la Chiesa Matrice, la chiesa di Sant'Antonio, la chiesa dell'Immacolata, che fu poi la cappella gentilizia dei Marchesi Imperiali.) e costruzione di nuovi (il Convento dei Domenicani con la Scuola di Filosofia e Teologia; l'Ospizio dei poveri). Nel XVII secolo, Latiano fu per breve tempo feudo della famiglia De Santis, per poi passare in mano agli Imperiali, i quali intrapresero l'ampliamento e la ristrutturazione urbanistica del paese: la trasformazione, con gusto decisamente barocco, del Castello in dimora signorile, della chiesa Madre, della chiesa di Sant'Antonio; la costruzione ex novo della Cappella marchesale dedicata all'Addolorata e della chiesa del Santissimo Crocifisso; la Piazza Nuova

quale centro sociale ed economico del paese, l'espansione del paese stesso a Ovest e la trasformazione del Vicariato dei Padri Domenicani in Convento con Priorato elettivo. A loro si devono anche le Case per Orfane site nella via omonima e un aiuto ai più disagiati del paese sotto forma di contributi economici. Con la soppressione del feudalesimo, la storia di Latiano rientra in quella più generale del Regno di Napoli, prima con la dominazione murattiana e successivamente con quella borbonica e poi in quella del Regno d'Italia. Nei secoli XIX e XX il paese è esteso, vivendo principalmente di agricoltura e, negli ultimi decenni, di imprenditoria artigianale.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	5.67 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
STC - Stato di conservazione	Conservato parzialmente, integro

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365616_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Palazzo Imperiali
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Pantar
DCMR - Riferimento cronologico	2010/01/05
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:Latiano_palazzo_Imperiali.jpg
DCMK - Nome file	1600365616_foto01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365616_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa di Santa Maria della Neve, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365616_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365616_foto03
DCMP - Tipo/supporto	

/formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Torre del Solise, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365616_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365616_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Casa-Museo Ribezzi Petrosillo, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365616_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365616_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 22, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1600365616_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=125617 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=111405 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=110680 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	https://www.latiano.info/index.php?option=com_jdownloads&Itemid=99&view=viewcategory&catid=432 (consultazione: 2023)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di pubblicazione	1
	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli

OSS - Note

attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.